

proporzione alla quota in origine sottoscritta, portandola così a £ 1.200.000.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, con lettera dell'8 marzo c.a., nel sottoporre all'esame dell'Istituto la proposta di aumento dell'E. G. I. comunica di concordare sulla necessità e sulla misura dell'aumento stesso e di aver già preso contatti con i competenti Dicasteri affinché l'attuale garanzia da parte dello Stato al pagamento di un dividendo annuo del 4%, venga estesa al progettato conferimento di capitale.

Al riguardo, si rileva che l'E. G. I. ha distribuito dalla sua costituzione (1942) soltanto il dividendo minimo del 4%, ad esclusione degli esercizi 1943-44, in cui per ragioni di contingenza e di opportunità venne deciso, da parte dei delegati degli enti partecipanti, di rinunciare ai relativi dividendi, posti a carico dello Stato, allo scopo di evitare il probabile provvedimento diretto a sopprimere l'E. G. I.

Risulta, pertanto, che il reddito medio del capitale è stato del 3%.